



COMUNE di CASTELCOVATI
(Provincia di Brescia)

Via Chiari, 60

telefono 030 - 7080319

fax 030 - 7080304

Prot. n. **8840**

Castelvotati, il - **8 AGO. 2011**

Spettabile
Proposta per Castelvotati
Gruppo Consiliare
via 4 Novembre n. 18
Castelvotati (BS)

Oggetto: risposta all'interrogazione del gruppo consiliare " Proposta per Castelvotati" del 11/07/2011 protocollo n. 7901

Vista l'Interrogazione presentata il 11.07.2011, n. prot. 7901, con la presente, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Consiglio Comunale vigente, si da risposta a quanto richiesto dal vostro Gruppo Consiliare.

Leggendo attentamente il contenuto dell'Interrogazione da voi proposta alla mia attenzione, mi chiedo se il gruppo di minoranza "Proposta per Castelvotati" abbia avuto qualche rappresentante nelle varie commissioni e se sia stato rappresentato da qualche Consigliere Comunale nelle riunioni tenute nelle sedi opportune.

Il contenuto della vostra Interrogazione ha già, in parte, avuto risposta implicita o esplicita nelle riunioni sia pubbliche che in quelle ristrette ai soli Consiglieri Comunali, ma non ricordo un solo intervento del capogruppo di Proposta per Castelvotati, il Sig. Paolo Olivini, sempre rimasto taciturno e non collaborativo nelle scelte illustrate, che talvolta hanno prodotto giuste e puntuali osservazioni costruttive dagli altri gruppi di minoranza.

Rimango convinto che l'atteggiamento del vostro Gruppo, non collaborativo, abbia cercato di ritardare l'adozione di questo importante documento, che dovrà risolvere alcune situazioni di degrado urbano dovute a scelte urbanistiche del passato non opportune per le caratteristiche del nostro territorio e della nostra gente.

Seguendo il Vostro schema si procedere a dare risposta ad ogni punto dell'Interrogazione:

punto 1: Sviluppo del tessuto urbano.

Volevo ricordarvi che l'avvio della procedura per l'attuazione del P.G.T. è iniziata nel 2008, pochi mesi dopo il nostro insediamento.

Considerando che non mi ritengo un fannullone, nel corso dei tre anni che sono passati e che ci hanno portato all'adozione del P.G.T. il 20 Luglio scorso, si sono tenuti innumerevoli incontri e sono state fatte diverse considerazioni per ottenere un P.G.T. di qualità indirizzato al miglioramento della vita, mettendo a disposizione un maggior numero di servizi per la collettività.

Certo non posso pensare che le nostre scelte coincidano con le vostre aspettative, ma questo evidenzia l'unicità del documento proposto e sottolinea anche la poca affinità tra il nostro pensiero politico e il Vostro.

punto 2: Costi delle nuove urbanizzazioni:

Gli indici edificatori non sono stati ridotti del 40-50 %, come da voi riportato, ma bensì di un 25%. Questi dati appaiono evidenti nel Documento di Piano e non riesco a capire, alla luce di questo vostro abbaglio, come quindi abbiate valutato l'insostenibilità dell'attuazione dei nuovi ambiti di trasformazione.

Comunque proseguo nel chiarirvi che, a scomputo opere, gli oneri di urbanizzazione primari e secondari,

negli ambiti di trasformazione, non verranno più corrisposti all'Amministrazione. Precedentemente con il P.R.G. venivano scomputati solo gli oneri primari. Si consideri inoltre che in altre realtà la trasformazione da terreno agricolo a terreno edificabile avveniva solitamente con atti d'obbligo dove il privato cedeva, oltre alle aree a standard, anche quota parte del terreno destinato all'edificazione (cosa avvenuta anche a Castelvoti - vedasi P.L. via dell'Industria, P.L. di Via Cizzago). Sommando questi due costi per l'imprenditore si arriverà allo standard di qualità introdotto dalla Legge 12/2005. Comunque i valori degli standard di qualità sono variabili e al momento della loro applicazione l'Amministrazione valuterà in base alle esigenze e in base al mercato.

punto 3: Cambi di destinazione in zone B

Il cambio di destinazione di alcune aree senza l'individuazione di ambiti di possibile trasformazione è stato reso possibile tramite la stesura di atti unilaterali d'obbligo da parte del privato nei confronti dell'Amministrazione, e in considerazione della contenuta estensione territoriale. Sono stati in ogni caso applicati i criteri degli oneri secondari riportati nel Piano dei Servizi.

I documenti sono a disposizione presso gli uffici.

Per il punto b), vi chiarisco che non sono stati rilasciati bonus volumetrici, ma è stata steso un atto unilaterale d'obbligo.

punto 4: Ambiti di possibile trasformazione

Come ho detto in Consiglio Comunale sono pervenute n. 39 richieste/proposte da parte dei cittadini, n. 14 entro il termine e n. 25 fuori dai termini; non vi sono accordi con i cittadini, tutto è alla luce del sole, le richieste sono protocollate, elencate e conservate all'ufficio tecnico del Comune di Castelvoti e su richiesta è possibile consultarli.

Nell'ambito di trasformazione "F" nella scheda allegata sono espressamente riportati gli impegni che il privato si assume in caso di attuazione dell'ambito.

La striscia edificabile che l'Amministrazione otterrebbe, servirebbe unendo a quella già di proprietà prospiciente via Caravaggio, ad ottenere un ambito residenziale di iniziativa pubblica da riservare ad una edilizia convenzionata.

Mi domando, ma c'era qualcuno di voi alle riunioni?



punto 5: Piani di recupero in Zona D1

a) Anche le aree individuate come piani di recupero in zona D1 ai numeri 3 e 5 hanno le stesse destinazioni indicate nell'art. 28, si è verificato un errore di battitura che dovrà essere modificato in sede di osservazioni

b) i motivi sono evidenti e tutto è legato alla costruzione del nuovo Municipio.

Spero di essere stato esaustivo nelle risposte, rimango a disposizione per confronti costruttivi.

Assessore all'Urbanistica
Geom. Denis Nodari



COMUNE DI CASTELCOVATI Provincia di Brescia

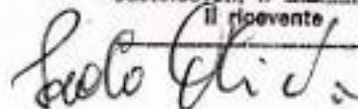
Relata di notifica

Il sottoscritto dichiara di aver notificato copia della presente a PAOLO QUVIA

addi, _____, mediante consegna a mani di _____, quale _____

Castelvoti, li 28.08.11

Il ricevente



IL MESSO COMUNALE
(Fichi Alessandro)

